

Volontariato

Le buone notizie



I partecipanti all'Open Day potranno sperimentare tennis tavolo, scherma e tiro con l'arco



«We Care»
Ripartono
i corsi
formativi

La politica

Destinati a giovani dai 16 ai 25 anni. Promuovono i valori sanciti dalla Costituzione repubblicana. Sei percorsi

Ripartono i corsi formativi organizzati da We Care, la scuola di educazione e formazione alla politica per giovani dai 16 ai 25 anni promossa da Acli, Aeper, Commissione attenzione sociale parrocchia di Redona, Coordinamento provinciale di Libera e Fondazione Serughetti La Porta in collaborazione con il Comitato bergamasco per la difesa della Costituzione e l'Ufficio della pastorale sociale della Diocesi. Un'esperienza costituitasi nel 2009 con l'idea di costruire un luogo dove i più giovani potessero approfondire le tematiche di attualità e avvicinarsi consapevolmente alla propria esperienza civile e politica. Sono nati così i primi cicli di incontri centralizzati, che promuovevano i valori sanciti dalla Costituzione repubblicana, che ispirano ancora oggi tutti i percorsi.

Dal 2017 sono territoriali

Dallo scorso anno, invece, i corsi sono diventati territoriali, organizzati insieme a realtà sociali o istituzionali dei quartieri o dei paesi che i giovani abitano. «Questa scelta va incontro alle esigenze dei giovani - spiega Laura Cicirata, referente della scuola We Care - e li avvicina ai propri luoghi di appartenenza e sono i giovani che noi mettiamo al centro di tutte le nostre attività. Anche i temi proposti nei percorsi sono suggeriti da loro: le proposte di quest'anno tengono conto delle indicazioni e dei desideri di approfondimento che ci hanno segnalato i ragazzi che hanno partecipato alla scorsa edizione». Sei i percorsi pensati per questa edizione, che si svolgeranno a Curno, Dalmine, San Paolo d'Argon, Scanzosciate, Valnegrà e in Val Seriana in collaborazione con le Acli. Il primo corso ha preso il via lo scorso martedì a Curno con una ventina di giovani per 8 martedì consecutivi; gli altri corsi inizieranno, invece, a febbraio e marzo. «Negli anni scorsi ogni corso vedeva la partecipazione di 15/20 ragazzi, per lo più universitari tra i 20 e i 25 anni. Quando i corsi erano, invece organizzati in modo condiviso da più territori si sono raggiunti i 50 partecipanti. È un segno dell'interesse che i giovani hanno verso questi temi. Ci auguriamo di raggiungere gli stessi risultati anche quest'anno», racconta Cicirata.

Il programma completo è disponibile sul sito www.scuolawecare.it. Per partecipare è possibile iscriversi scrivendo a info@scuolawecare.it o direttamente la sera del primo incontro.

Lo sport per tutti Alla scoperta degli atleti disabili

Open Day. Domenica al centro sportivo Italcementi la presentazione delle proposte dell'associazione Phb Da 36 anni attiva in diverse discipline, cerca volontari

CHIARA RONCELLI

Un'intera giornata all'insegna di sport e volontariato: è quello che accadrà domenica prossima al centro sportivo Italcementi con l'Open Day Phb 2018. La giornata sarà, infatti, dedicata alla presentazione delle attività dell'associazione, impegnata da 36 anni per promuovere una cultura dello sport accessibile a tutti.

Phb è un'associazione che promuove, sviluppa e incentiva la pratica sportiva per persone disabili. Lo fa attraverso progetti

sportivi, divisi in differenti discipline, per permettere a molte persone disabili di praticare sport a vari livelli. Dal 1982 ad oggi l'associazione ha riscosso molti successi e i suoi atleti hanno partecipato ad eventi sportivi sia nazionali che internazionali, arrivando fino alle Paralimpiadi. Attualmente tre ragazzi con sindrome di down che fanno parte della Phb gareggiano per la nazionale di nuoto italiana. «L'Open Day è un evento che organizziamo ogni anno con l'obiettivo di far conoscere le nostre

attività, sia a persone disabili che vogliono capire quello che facciamo, sia ai cittadini che possono essere interessati a collaborare con noi o a conoscerci meglio», spiega Mauro Olivieri, presidente dell'associazione: «Lo scopo della giornata è quello di incrementare ulteriormente la conoscenza dello sport paralimpico e proporre una forma di volontariato semplice ma attiva, appagante ed estremamente divertente, quella legata al mondo dello sport». L'Open Day inizierà alle 9 e proseguirà fino alle 17:

durante la giornata le diverse discipline sportive praticate all'interno dell'associazione si esibiranno negli spazi del centro sportivo Italcementi, e i partecipanti potranno sperimentare tennis tavolo, scherma e tiro con l'arco. L'intera giornata sarà accompagnata dalla «8 ore di nuoto», una gara non competitiva a staffetta della durata di 8 ore, giunta quest'anno alla sua 5ª edizione; durante la gara scenderanno in vasca le migliori squadre bergamasche e una selezione degli atleti agonisti delle squadre di nuoto della Phb.

Tiro con l'arco

Il centro sportivo Italcementi sarà, inoltre, teatro delle esibizioni di tiro con l'arco, Gymnica e del corso di acquaticità. Durante la giornata saranno sempre presenti i volontari dell'associazione, a disposizione di chi volesse conoscere meglio sia le attività agonistiche che quelle amatoriali.

«Il mondo dello sport e della disabilità negli ultimi anni è stato spesso sotto i riflettori, grazie al successo di alcuni grandi atleti che ora sono modelli virtuosi da prendere ad esempio - spiega Mauro Olivieri - Vogliamo che questa attenzione diventi anche un'opportunità per far capire a tutti che chiunque può fare sport, soprattutto se ha l'aiuto di

qualcuno al proprio fianco. Per questo i volontari sono vitali per la nostra associazione e perché tutti possano praticare sport». La Phb conta oggi 250 persone attive all'interno dell'associazione, il 50% sono persone con disabilità e l'altro 50% volontari. Un numero che però non è mai abbastanza per poter garantire il pieno svolgimento di tutte le attività, per questo l'associazione è alla ricerca di persone che abbiano voglia di mettersi in gioco.

Le attività più frequentate

«In questo momento abbiamo bisogno di volontari per il nuoto e il corso di acquaticità, che sono le attività più frequentate e dove il rapporto di un volontario per ogni atleta. Una condizione perché tutte le persone con disabilità interessate possano avvicinarsi al mondo dello sport», racconta Olivieri: «Le nostre attività sono incentrate sugli allenamenti, le competizioni e la partecipazione ai campionati. Il compito dei volontari è quello di affiancare le persone con disabilità in tutte queste fasi, dal livello amatoriale all'agonismo, per far sì che lo sport sia davvero un diritto di tutti». Per informazioni visitare il sito www.phb.it o scrivere a comunicazione@phb.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abbattere lo spreco alimentare. Ecco come

Conferenza al Natta

Focus sullo spreco di frutta e verdura. Il punto sui progetti degli studenti per una sana gestione dei prodotti

Sprechi alimentari e strategie per abbatterli saranno i temi al centro della conferenza «Abbatti lo spreco e aumenta il piacere» organizzata dall'Istituto Natta di Bergamo insieme a Unapro (Unione nazionale tra le organizzazioni dei produttori ortofruttilicoli, agrumari e di frutta in guscio) oggi dalle 10,30 alle 13 nell'auditorium dell'Istituto (via Europa 15). Studenti e studentesse del Natta, insieme ad alcuni esperti del settore, fa-

ranno il punto sulla riduzione dello spreco di frutta e verdura e su come aumentare il piacere di portarle in tavola: un lavoro che gli studenti hanno portato avanti anche nei mesi scorsi e che ha dato vita ad alcuni progetti di ricerca sulla gestione dello spreco alimentare, che saranno presentati durante la mattinata. La conferenza è una parte del percorso di alternanza scuola-lavoro cui hanno partecipato alcune classi dell'istituto indirizzo biotecnologie sanitarie.

All'evento porterà i suoi saluti Patrizia Graziani, dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale, che ha già espresso il suo apprezzamento all'iniziativa: «Il compito educativo e cultura-



L'Istituto Natta

le della scuola è fondamentale per far apprendere, fin da piccoli, stili di vita e di consumo sani anche dal punto di vista della promozione di una corretta alimentazione e della lotta allo spreco, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. È essenziale il coinvolgimento attivo e responsabile dei nostri ragazzi e ragazze rispetto a tematiche cruciali per il benessere psico-fisico proprio e degli altri, anche per realizzare insieme una società più sana e sostenibile. L'Istituto Natta rientra fra i numerosi modelli positivi di scuole bergamasche in prima linea per la promozione della salute». La confe-

renza fa parte della campagna d'informazione e promozione Unapro «Nutritevi dei colori della vita»: «È anche grazie al lavoro di educazione alimentare dei consumatori - commenta Antonio Schiavelli, presidente Unapro - svolto da campagne come la nostra, che oggi i prodotti ortofruttilicoli rappresentano la scelta principale di benessere per le famiglie italiane, ma c'è ancora molto da fare. Coinvolgere le nuove generazioni ci è sembrato il modo giusto per celebrare il termine della nostra campagna». Per partecipare è necessario l'accordo scrivendo a nutritevideicoloridellavita@grapho.cx o telefonando allo 035.319376.